ISTITUTO COMPRENSIVO CHIERI III
Via Bonello, 2 – 10023 Chieri (TO)
Tel. 011-947.19.43 – https://www.chieri3.edu.it
TOIC8AU009@istruzione.it – TOIC8AU009@pec.istruzione.it
Codice fiscale 90029530012 – Codice univoco ufficio UFAHN7

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29 settembre 2026

con Delibera n° 46

INDICE

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E QUADRO DI RIFERIMENTO **3**
Art. 1 - Finalità e riferimenti normativi 3
Art. 2 – Definizioni 3
Art. 3 - Responsabilità giuridica 4
TITOLO II – ORGANIZZAZIONE, PREVENZIONE E FORMAZIONE **5**
Art. 4 - Organi e figure di riferimento 5
Art. 5 - Strategie di prevenzione e formazione 5
TITOLO III – GESTIONE DEGLI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO **6**
Art. 6 - Protocollo Operativo e Segnalazione 6
Art. 7 - Misure Rieducative e Sanzioni 6
TITOLO IV – STRUMENTI OPERATIVI E DOCUMENTAZIONE **7**
Art. 8 - Strumenti e Allegati 7
ALLEGATO 1 – DECALOGO PER LA CITTADINANZA DIGITALE E LA NAVIGAZIONE SICURA **8**
ALLEGATO 2 – RISORSE E STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE (AREA GENITORI) **10**
ALLEGATO 3 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA **12**
ALLEGATO 4 – SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI PRESUNTO EPISODIO DI BULLISMO / CYBERBULLISMO **14**

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI E QUADRO DI RIFERIMENTO

Art. 1 - Finalità e riferimenti normativi

1. Il presente Regolamento è volto a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo.
2. Il presente Regolamento è adottato ai sensi della Legge 29 maggio 2017 n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024 n. 70, e delle *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo* adottate con D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021.
3. Il presente Regolamento costituisce il codice interno dell'Istituto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi dell'art. 4, comma 2-bis, della Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70.

Art. 2 – Definizioni

1. **Bullismo:** ai fini del presente Regolamento, per bullismo si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, ai danni di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamento di beni, offese o derisioni.
2. **Cyberbullismo:** ai fini del presente Regolamento, per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare, abusare, attaccare o mettere in ridicolo la vittima.
3. Costituiscono manifestazioni riconducibili al cyberbullismo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il **flaming**, l'**harassment**, il **cyberstalking**, la **denigrazione**, l'**impersonificazione**, l'**outing**, l'**esclusione**, il **trickery**, il **sexting,** l'**happy slapping,** l'**hate speech,** il **body shaming** e ogni altra condotta realizzata mediante strumenti digitali idonea a ledere la dignità, la riservatezza, l'identità personale o il benessere psicofisico del minore.
4. I fenomeni di bullismo e cyberbullismo si caratterizzano, di norma, per la presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- intenzionalità della condotta;
- reiterazione o sistematicità dei comportamenti;
- squilibrio di potere tra autore e vittima;
- capacità della condotta di provocare un significativo pregiudizio alla vittima.

Art. 3 - Responsabilità giuridica

1. **Responsabilità del minore:** gli atti di bullismo e cyberbullismo, oltre a costituire illeciti disciplinari, possono integrare fattispecie di reato o di illecito civile. Ai sensi dell'art. 97 del Codice penale, il minore che, al momento del fatto, non abbia compiuto quattordici anni non è imputabile. Il minore che abbia compiuto quattordici anni ma non ancora diciotto è imputabile qualora, al momento del fatto, avesse la capacità di intendere e di volere, secondo quanto previsto dall'art. 98 del Codice penale, ferma restando la diminuzione della pena prevista dalla medesima disposizione. Sotto il profilo civile, il minore capace di intendere e di volere può essere chiamato a rispondere del danno cagionato ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile, ferme restando le eventuali responsabilità dei genitori o di altri soggetti previste dagli artt. 2047 e 2048 del Codice civile.
   La responsabilità disciplinare dello studente resta distinta dalle eventuali responsabilità civili e penali derivanti dalla medesima condotta.
2. **Responsabilità dei genitori:** ai genitori incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso. In caso di illeciti, risponderanno per *culpa in educando e culpa in vigilando* (Art. 2048 c.c.).
3. **Responsabilità della Scuola:** l'Istituto risponde dei danni per *culpa in vigilando* o *in organizzando* nel tempo in cui gli alunni sono sotto la sua custodia, a meno che non dimostri di aver adottato tutte le misure preventive necessarie.
4. **Ammonimento del Questore:** per i minori sopra i 14 anni, fino a quando non è proposta querela o non è presentata denuncia, è applicabile la procedura di ammonimento del Questore per reati previsti dalla normativa vigente (art. 7 della L. 29 maggio 2017, n. 71, come modificato dalla L. 17 maggio 2024, n. 70).

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE, PREVENZIONE E FORMAZIONE

Art. 4 - Organi e figure di riferimento

1. **Dirigente Scolastico:** coordina le strategie, informa le famiglie dei minori coinvolti e riferisce alle autorità nei casi più gravi o quando le azioni educative non producono esito.
2. **Docente Referente:** Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto, collaborando con Forze di Polizia e associazioni territoriali.
3. **Team Antibullismo e Team per l'Emergenza:** gruppi di lavoro specializzati che gestiscono i "casi acuti" e definiscono i protocolli di intervento.
4. **Tavolo permanente di monitoraggio:** è istituito il Tavolo permanente di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, composto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal docente referente, da rappresentanti dei docenti, degli studenti e delle famiglie e, ove possibile, da esperti di settore. Il Tavolo svolge funzioni di osservazione, monitoraggio e consultazione sull'andamento dei fenomeni e sull'efficacia delle azioni preventive adottate dall'Istituto, nel rispetto della riservatezza dei minori coinvolti.

Art. 5 - Strategie di prevenzione e formazione

1. **Educazione Civica Digitale:** la scuola promuove l'uso consapevole della rete come elemento trasversale alle discipline.
2. **Giornata del Rispetto:** ogni *20 gennaio* l'Istituto organizza attività didattiche dedicate alla sensibilizzazione sulla non violenza e al contrasto di ogni discriminazione.
3. **Formazione:** il personale, gli studenti e le famiglie partecipano ai moduli formativi (piattaforma ELISA, Generazioni Connesse).
4. **Peer education e student voice:** promozione di iniziative di peer education e protagonismo attivo degli studenti.
5. **Livelli di Intervento:**
    - *Prevenzione Primaria:* rivolta a tutta la scuola per promuovere un clima positivo.
    - *Prevenzione Secondaria:* focalizzata su gruppi a rischio o prime manifestazioni del disagio.
    - *Prevenzione Terziaria:* gestione delle situazioni di emergenza ("casi acuti").
6. **Osservazione e prevenzione precoce:** nell'ambito delle attività ordinarie di prevenzione, l'Istituto promuove l'osservazione educativa dei contesti relazionali e delle eventuali situazioni di disagio, isolamento, esclusione, prevaricazione o significativa modificazione dei comportamenti degli alunni, al fine di favorire l'individuazione precoce di possibili situazioni

di rischio. Le eventuali criticità rilevate sono condivise, secondo le rispettive competenze, con il Dirigente Scolastico, il Referente per il bullismo e il cyberbullismo e il Team Antibullismo, nel rispetto della riservatezza delle persone coinvolte.

TITOLO III – GESTIONE DEGLI EPISODI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Art. 6 - Protocollo Operativo e Segnalazione

1. **Presa in carico:** chiunque venga a conoscenza di un episodio, anche presunto, di bullismo o cyberbullismo ne informa tempestivamente il Dirigente Scolastico, direttamente o attraverso il Referente per il bullismo e il cyberbullismo, secondo le procedure previste dal presente Regolamento.
2. **Fasi dell'intervento:**
   - Analisi e valutazione della gravità del fatto.
   - Classificazione del livello di rischio.
   - Colloqui riservati con vittima, bullo e spettatori (preferibilmente in modo individuale).
   - Incontro tra le parti solo se sono presenti segni di genuino pentimento e riparazione.
3. **Supporto:** si garantisce alla vittima protezione e accesso al numero **«Emergenza infanzia 114»** per assistenza psicologica e giuridica.
4. **Verifica dell'efficacia degli interventi adottati.**

Art. 7 - Misure Rieducative e Sanzioni

1. Le sanzioni disciplinari devono essere ispirate alla *giustizia riparativa* e all'acquisizione di consapevolezza.
2. Le misure disciplinari sono applicate secondo quanto previsto dal Regolamento di disciplina dell'Istituto.
3. L'Istituto promuove *progetti rieducativi* che includono attività di volontariato sociale, laboratori artistici, musicali o attività sportive per favorire relazioni sane tra pari.
4. In caso di mancata collaborazione delle famiglie, la scuola procede alla segnalazione ai Servizi Sociali.

TITOLO IV – STRUMENTI OPERATIVI E DOCUMENTAZIONE

Art. 8 - Strumenti e Allegati

1. **Tutela della Privacy:** La vittima ultraquattordicenne (o i genitori) può richiedere ai gestori dei siti o al Garante della Privacy l'oscuramento dei propri dati personali.
2. **Documentazione Tecnica:** Il Regolamento è integrato dalle regole di navigazione sicura (Allegato 1), dai link utili per le famiglie (Allegato 2), dalle procedure dettagliate di equipe (Allegato 3) e dalla scheda di segnalazione (Allegato 4).

ALLEGATO 1 – DECALOGO PER LA CITTADINANZA DIGITALE E LA NAVIGAZIONE SICURA

Il presente documento costituisce una guida operativa per gli studenti dell'Istituto, finalizzata a promuovere un uso etico, sicuro e critico delle tecnologie digitali, prevenendo i rischi di vittimizzazione e i comportamenti prevaricatori.

1. Tutela della Privacy e Identità Digitale

- **Proteggi i tuoi dati:** non comunicare mai informazioni personali (nome, indirizzo, telefono, scuola o posizione) a persone conosciute solo online.
- **Gestione Password:** crea password complesse (almeno 8 caratteri con numeri e simboli) e non condividerle mai, neppure con gli amici più stretti.
- **Uso dei Dispositivi:** non prestare il tuo cellulare a estranei e non acquisire né diffondere immagini o video di altri senza il loro esplicito consenso.

2. Sicurezza e Prevenzione dei Rischi

- **Webcam e Immagini Intime:** non inviare tue immagini a sconosciuti e non esporti in webcam o in atteggiamenti intimi. Ricorda che ciò che è immesso in rete è potenzialmente "per sempre" e può essere visto da chiunque.
- **Contatti Pericolosi:** non accettare mai incontri di persona con individui conosciuti esclusivamente online. Ricorda che l'identità digitale può essere facilmente falsificata.
- **Contenuti Sospetti:** diffida di messaggi inquietanti, richieste di aiuto inusuali o allegati da mittenti sconosciuti; potrebbero essere stratagemmi informatici o tentativi di truffa.

3. Etica della Relazione e Responsabilità (Netiquette)

- **Rispetto dell'Altro:** non usare un linguaggio offensivo, volgare o denigratorio. Il bullismo online (cyberbullismo) ha conseguenze reali e dolorose tanto quanto quello fisico.
- **Consenso e Tag:** prima di pubblicare una foto o taggare qualcuno, chiedi sempre il permesso. Rispetta la riservatezza e la dignità altrui come pilastro della tua cittadinanza digitale.
- **Non alimentare l'odio:** non rispondere a provocazioni e non condividere contenuti violenti, discriminatori o a sfondo sessuale (Sexting). La diffusione di tali materiali può configurarsi come reato.

4. Consapevolezza Legale e Supporto

- **Rispetto del Copyright:** non scaricare o diffondere materiale (testi, musica, video) protetto da diritto d'autore senza autorizzazione. La contraffazione è un illecito sanzionabile.
- **Segnalazione Tempestiva:** se subisci o assisti a episodi di prevaricazione, parlane subito con i tuoi genitori o con i docenti. La scuola è un ambiente protetto pronto a supportarti.

- **Servizi di Assistenza:** in caso di pericolo o per ricevere supporto psicologico e giuridico, puoi contattare h24 il numero pubblico **«Emergenza infanzia 114»**.

Nota per gli studenti e le famiglie: il rispetto di queste regole contribuisce a creare un clima scolastico sereno e previene le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, nonché le responsabilità civili e penali che possono ricadere sui minori ultraquattordicenni e sui loro genitori.

ALLEGATO 2 – RISORSE E STRUMENTI PER LA NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE (AREA GENITORI)

Il presente allegato fornisce ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale gli strumenti critici e normativi per supportare i minori nell'uso delle tecnologie digitali, in conformità con il dovere di vigilanza e di educazione previsto dall'*art. 2048 del Codice Civile.*

1. Numeri di Emergenza e Supporto Immediato

- **Emergenza Infanzia 114:** servizio pubblico accessibile gratuitamente e attivo 24 ore su 24. Fornisce prima assistenza psicologica e giuridica in caso di atti di bullismo e cyberbullismo e, nei casi più gravi, informa prontamente l'organo di polizia competente. È disponibile anche un'area specifica nell'applicazione del "Servizio 114" con funzioni di geolocalizzazione e messaggistica istantanea.
- **Telefono Azzurro:** www.azzurro.it – Centro di ascolto e supporto per la tutela dei diritti dell'infanzia.

2. Piattaforme Istituzionali di Formazione e Informazione

- **Ministero dell'Istruzione e del Merito – "Bullismo e Cyberbullismo – Cosa sono, come riconoscerli, cosa fare":** sezione istituzionale dedicata alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolta alle scuole, agli studenti e alle famiglie. La piattaforma raccoglie indicazioni per riconoscere i fenomeni e affrontare eventuali situazioni di disagio, strumenti operativi, buone pratiche realizzate dalle istituzioni scolastiche e i principali riferimenti normativi. È articolata nelle aree "Fare Rete", "Per le scuole" e "Per famiglie e studenti" ed è disponibile all'indirizzo istituzionale www.istruzione.it/bullismo-e-cyberbullismo/.
- **Generazioni Connesse (Safer Internet Centre):** www.generazioniconnesse.it – Il principale punto di riferimento italiano, coordinato dal Ministero, per la promozione di un uso sicuro del web. Offre una sezione dedicata ai genitori con guide pratiche, kit didattici e strumenti per la creazione della "ePolicy" di istituto.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** www.commissariatodips.it – Portale dedicato alla sicurezza online dove è possibile consultare il codice di autoregolamentazione "Internet e Minori" e ricevere consigli per la prevenzione dei rischi.

3. Strumenti di Tutela e Difesa Legale

- **Oscuramento e Rimozione Contenuti (Garante Privacy):** ai sensi della Legge 71/2017, la vittima ultraquattordicenne o i genitori possono inoltrare ai gestori dei siti web o dei social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco di dati personali diffusi illecitamente. Se il contenuto non viene rimosso entro 48 ore, è possibile rivolgersi direttamente al Garante per la protezione dei dati personali.

- **Ammonimento del Questore:** nei casi e alle condizioni previsti dall'art. 7 della Legge 29 maggio 2017, n. 71, come modificata dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, fino a quando non sia proposta querela o presentata denuncia, può essere attivata nei confronti del minore ultraquattordicenne la procedura di ammonimento del Questore. Il Questore convoca il minore insieme ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale.

4. Buone Pratiche per la Famiglia

- **Sistemi di Parental Control:** si raccomanda l'uso di software di controllo parentale per filtrare i contenuti inappropriati e monitorare i tempi di connessione.
- **Patto di Corresponsabilità:** la famiglia si impegna a collaborare con la scuola per far emergere episodi di bullismo e cyberbullismo e a partecipare alle attività di formazione previste nel PTOF.
- **Giornata del Rispetto (20 gennaio):** la famiglia è invitata a condividere con i figli la riflessione sui temi della non violenza e del rispetto reciproco promossi in questa giornata istituzionale.

Responsabilità Civile: Si ricorda che sui genitori incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso. I contratti stipulati con i fornitori di servizi di comunicazione richiamano espressamente la responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli minori in conseguenza di atti illeciti posti in essere attraverso l'uso della rete.

ALLEGATO 3 – PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEI CASI ACUTI E DI EMERGENZA

Il presente protocollo definisce le fasi obbligatorie che l'Istituto deve seguire non appena viene a conoscenza di un episodio configurabile come bullismo o cyberbullismo.

Fase 1: Segnalazione e Azioni Immediate

1. **Obbligo di Segnalazione:** chiunque (docente, ATA, studente o genitore) venga a conoscenza di un atto di prevaricazione deve informare immediatamente il Dirigente Scolastico.
2. **Informativa alle Famiglie:** il Dirigente Scolastico è tenuto a informare tempestivamente i genitori di tutti i minori coinvolti (vittime e responsabili).
3. **Coinvolgimento dei Referenti:** Il Dirigente Scolastico attiva il *Referente per il Bullismo* e il *Team Antibullismo* per una prima valutazione della gravità e della rilevanza penale del fatto.

Fase 2: Istruttoria e Colloqui (Protocollo ELISA/DM 2021)

L'approfondimento della situazione deve avvenire in un clima di empatia e oggettività, seguendo queste modalità:

- **Colloqui individuali e riservati:** si ascoltano separatamente la vittima e il presunto responsabile in luoghi protetti, per evitare condizionamenti o vittimizzazione secondaria.
- **Gestione della Vittima:** accoglienza senza colpevolizzazioni, assicurando protezione e supporto.
- **Gestione del Responsabile:** fornire l'opportunità di dare la propria versione, mettendolo però di fronte alla gravità delle conseguenze e cercando il bisogno di riparazione.
- **Colloquio di gruppo:** solo dopo i colloqui individuali e solo tra i presunti responsabili, per individuare soluzioni positive. L'incontro tra vittima e bullo è possibile solo se il Team rileva un *genuino senso di pentimento.*

Fase 3: Misure di Supporto e Rieducazione (Legge 70/2024)

In conformità con la nuova normativa, l'Istituto non si limita alla sanzione ma attiva percorsi di crescita:

- **Supporto alla Vittima:** attivazione del servizio di sostegno psicologico e orientamento verso il numero pubblico **«Emergenza infanzia 114»**.
- **Progetto di Intervento Educativo (Riparativo):** per il responsabile, si privilegiano sanzioni che prevedano:
  - Attività di **volontariato sociale**;
  - Partecipazione a **laboratori teatrali, artistici, musicali o di scrittura creativa**;
  - Svolgimento di **attività sportive** mirate a dinamiche relazionali sane.

Fase 4: Provvedimenti Formali e Monitoraggio

1. **Consiglio di Classe:** viene convocato in seduta straordinaria per deliberare le sanzioni disciplinari, che devono avere sempre finalità rieducativa.
2. **Segnalazioni Esterne:**
    - In caso di reato, il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di denuncia all'**Autorità Giudiziaria**.
    - In caso di cyberbullismo, è possibile attivare la procedura presso il **Garante della Privacy** o il **Questore** (per ultraquattordicenni).
    - In caso di mancata collaborazione della famiglia o recidiva, si procede alla segnalazione ai **Servizi Sociali**.
3. **Monitoraggio:** il Team Antibullismo verifica nel tempo l'efficacia dell'intervento e il ripristino di un clima di classe sereno.

ALLEGATO 4 – SCHEDA DI SEGNALAZIONE DI PRESUNTO EPISODIO DI BULLISMO / CYBERBULLISMO

(Da compilare a cura del segnalante e consegnare al Dirigente Scolastico e p.c. al Referente Bullismo)

1. DATI DELLA SEGNALAZIONE

- **Data della segnalazione:** _____
- **Plesso/Sede:** _____
- **Nome del segnalante:** _____
- **Ruolo del segnalante:**
  - [ ] Vittima
  - [ ] Genitore/Tutore
  - [ ] Docente
  - [ ] Personale ATA
  - [ ] Studente testimone
  - [ ] Altro: _____

2. PERSONE COINVOLTE

- **Vittima/e (nome, cognome, classe):**
  _____
- **Presunto/i Responsabile/i (nome, cognome, classe):**
  _____
- **Eventuali testimoni presenti:**
  _____

3. DESCRIZIONE DEL FATTO

- **Natura dell'episodio:** [ ] Bullismo tradizionale (fisico/verbale) [ ] Cyberbullismo (telematico)
- **Luogo/Piattaforma:**
  _____
- **Frequenza:** [ ] Episodio isolato [ ] Reiterato (indicare da quanto tempo):
  _____
- **Sintesi dell'accaduto (fatti concreti, modalità, eventuali prove come screenshot o messaggi):**
  _____
  _____
  _____
  _____

4. INDICATORI DI DISAGIO RILEVATI (Legge 70/2024)

- **Nella vittima si osservano:**
  - [ ] Stato di ansia o timore manifesto
  - [ ] Isolamento o emarginazione dal gruppo classe
  - [ ] Calo del rendimento scolastico o assenteismo
  - [ ] Segni di sofferenza psicologica o fisica
  - [ ] Altro: _____

5. AZIONI IMMEDIATE INTRAPRESE

- **Eventuale primo intervento del docente/segnalante:**

  _____

  _____

  _____

6. RISERVATO AL TEAM ANTIBULLISMO

- **Data ricezione scheda:** _____
- **Valutazione gravità:** [ ] Lieve [ ] Media [ ] Elevata (Acuta)
- **Proposta di intervento:**
  - [ ] Convocazione famiglie [ ] Supporto psicologico [ ] Mediazione [ ] Sanzione disciplinare
  - [ ] Progetto rieducativo/riparativo (volontariato, laboratori)
  - [ ] Segnalazione esterna (Autorità Giudiziaria / Servizi Sociali)

Firma del segnalante: _____

Informativa Privacy: i dati contenuti nella presente scheda sono trattati esclusivamente per le finalità legate alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, garantendo la massima riservatezza e la tutela delle persone coinvolte. Si ricorda la disponibilità h24 del numero **«Emergenza infanzia 114»** per assistenza immediata.